



Sped. in a.p. - 45% - Art. 2, comma 20/b legge 662-1996 - Filiale di Ferrara

3/2022
in montagna

Occhio... Ti Vedo!



ottica
BONORA
www.otticabonora.it

Via Scandiana, 7 (Fe) - Tel.0532.65103 Fax 0532.746035
info@otticabonora.it www.otticabonora.it - Sabato pom. chiuso

RIVENDITORE AUTORIZZATO OCCHIALI DA SOLE PER ALTA PROTEZIONE





SEZIONE CAI di FERRARA
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara
tel. e fax 0532 247 236
www.caiferrara.it
caiferrara@libero.it

La Sede sociale è aperta solo per le iscrizioni alle gite:
- il martedì dalle 21:00 alle 23:00.

La Segreteria è aperta:
- il martedì dalle 21:00 alle 23:00
- il mercoledì dalle 18:00 alle 19:00
- il venerdì dalle 11:00 alle 12:30
Verificare gli orari di apertura sul sito.



Copertina: **Ferrata Susatti a Cima Capi**
Foto: **Daniele Cirelli**

Gli articoli firmati impegnano solo gli autori. La Redazione si riserva di apportare agli articoli le modifiche che riterrà opportune senza alterare il senso del testo.

Chiuso in Redazione il 23/06/2022
Spedito il 04/07/2022
Stampa Tipografia Ferrara (FE)
Reg. Canc. Tribunale di Ferrara
n. 154 dell'11 dicembre 1969
Amministrazione e Redazione:
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara
Tel. e Fax 0532 247 236
P.IVA e C.F. 00399570381

Inviato in abbonamento a tutti i Soci Ordinari e Ordinari juniores.
Abbonamento annuo € 1,00.

Anno LIII
Numero 3 Luglio - Settembre 2022

Direttore Responsabile:

Fabio Ziosi

Coordinatore:

Michele Aleardi

Comitato di redazione:

Fabiola Arena, Andrea Benussi, Luca Bottoni, Domenico Casellato, Marco Chiarini, Livio Piemontese, Giacomo Roversi, Laura Tabarini, Gabriele Villa



Scarica il pdf

SOMMARIO

Assemblea Ordinaria dei Soci	2
Escursionismo	3
Cicloescursionismo	14
Seniores	16
Alpinismo Giovanile	18
Sottosezione Cento	20
Attività svolta	22
Siamo stati a...	24
Terza pagina	28
Concorso fotografico	30
Vita di Sezione	31
Comunicazioni	32

CARICHE SOCIALI

Presidente: Leonardo Caselli

Vice Presidente: Tiziano Dall'Occo

Consiglieri: Andrea Benussi, Giordano Berti, Stefano Bonetti, Paola Borgatti, Domenico Casellato, Antonio Fogli (Tesoriere), Marco Fogli (Segretario), Daniele Guzzinati, Claudio Simoni, Simona Pasqua Totaro, Gabriele Villa

Collegio dei Revisori dei Conti: Alessandro Bighi (Presidente), Stefano Fogli, Camilla Scardovelli

Delegati: Sergio Orlandini, Giovanni Pregarà

Venerdì 28 ottobre, ore 21:00

Assemblea Ordinaria dei Soci

Vista la deliberazione del Consiglio Direttivo assunta in data 20/06/2022 il Presidente della Sezione

CONVOCA

per il giorno 27 ottobre 2022, alle ore 13:00, in prima convocazione, e per il giorno **venerdì 28 ottobre 2022, alle ore 21:00**, in seconda convocazione, presso la Sede Sociale dell'Associazione in Ferrara, viale Cavour 116, ex art. 18 dello Statuto,

I'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- 1) Nomina del Presidente dell'Assemblea e del Segretario;
- 2) Lettura del verbale dell'Assemblea del 25 marzo 2022;
- 3) Approvazione delle quote sociali 2023;
- 4) Presentazione, discussione ed approvazione del bilancio preventivo 2023;
- 5) Presentazione, discussione ed approvazione delle attività invernali 2023;
- 6) Varie ed eventuali.

Attenzione! Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea con diritto di voto tutti i Soci in regola con il pagamento della quota sociale relativa all'anno 2022. I minori di età non hanno diritto di voto. **Non è ammessa alcuna delega (Capo I – Art.19 dello Statuto-Regolamento).**

Ove, per qualsiasi motivo, l'Assemblea non potesse aver luogo in “presenza” presso la Sede dell'Associazione, ne verrà data comunicazione a mezzo del Bollettino sezionale o in forma elettronica a tutti i Soci aventi diritto a parteciparvi (all'indirizzo e-mail indicato dal Socio all'atto dell'iscrizione o rinnovo).

Si ricorda che l'Assemblea dei Soci è un momento importante dell'Associazione, nel quale ogni Socio può esprimere liberamente la propria opinione, confrontarsi con quella degli altri, proporre modifiche ai regolamenti e/o consuetudini sezionali. Si auspica, la costruttiva partecipazione del maggiore numero possibile di Soci.



Sabato 2 luglio Anello Valle dei Mocheni

Organizzatori: *Andrea BENUSSI -
Mosè MENEGATTI*

La Valle dei Mocheni si trova nel gruppo dei Lagorai. L'escursione parte dalla località Palù, si sale il sentiero lungo il torrente Fersina, per raggiungere la conca del lago Erdemolo.

Seguendo un sentiero con un primo tratto un po' esposto, si raggiunge una vallata magnifica, chiamata valle degli orti per le splendide fioriture presenti. Il percorso prosegue fino alla conca tra le vette che incoronano il rif. Sette Selle per poi rientrare a Palù tramite una comoda carrareccia.

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica
Difficoltà:	E
Dislivelli:	800 m ↑↓
Distanza:	13 Km circa
Durata:	7 h soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 14 giugno**
Partenza: **piazzale Dante, ore 6:30**
Rientro: **ore 22:30 circa**



Sabato 9 e domenica 10 luglio Val Pesarina a Sappada

Organizzatori: *Claudio NERI -
Daniele GUZZINATI - Stefano BONETTI*

Due giorni nelle Alpi Carniche - Dolomiti Pesarine dove effettueremo l'attraversata dalla Val Pesarina a Sappada. Partiremo da Prato Carnico, dopo aver effettuato una visita al Paese di Pesariis famoso per gli orologi e il suo museo del tempo, e saliremo al rif. De Gasperi dove pernosteremo. Il giorno seguente, partendo dal rifugio, attraverseremo le Dolomiti Pesarine tra prati in quota e, passando da malga Mimosias e poi dall'omonimo passo, raggiungeremo il passo di Oberenghe a quota 2081 m (punto più elevato dell'escursione). Da qui entreremo nella Valle di Sappada e, con una lunga discesa costeggiando ed attraversando più volte il rio Enghe, raggiungeremo Sappada dove terminerà la due giorni.

Caratteristiche tecniche

	Giorno 1	Giorno 2
Comitiva:	Unica	
Difficoltà:	E	
Dislivelli:	500 m ↑	650 m ↑ 1.250 m ↓
Distanza:	16 Km circa	
Durata:	2 h soste escluse	6 h soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 21 giugno**

Partenza: **piazzale Dante, ore 6:00**

Rientro: **ore 22:00 circa**



Sabato 16 e domenica 17 luglio

Il Viel del Pan e la Ferrata delle Trincee

Nella giornata di sabato si effettua una panoramica escursione che, partendo da passo Pordoi, ci porta a percorrere il sentiero "Viel del Pan". Sentiero molto panoramico che attraversa a mezzacosta la dorsale che da passo Pordoi arriva alla Mesola passando per il "Sas da Ciapel" con belvedere sia sul Gran Vernel che sulla Marmolada. Il sentiero è particolarmente bello non solo per i panorami che offre, ma anche per l'aspetto naturalistico delle specie floristiche che si possono incontrare: si va dal giglio martagone alla nigritella, dal botton d'oro a alcune tipologie di orchidee, dal garofano selvatico alla genziana punteggiata e... tanti altri tipici delle Dolomiti.

Il percorso inizia a passo Pordoi, si sale al rif. Fredarola per poi imboccare il sentiero denominato "Vièl del Pan" che, con un lungo traverso in quota passando per il rif. Viel del Pan, si arriva al lago Fedaià, presso la diga, e al rif. Castiglioni, dove si pernotta.

La seconda giornata è sia tecnica che culturale/storica; "tecnica" perché la ferrata è impegnativa soprattutto nel suo tratto iniziale, e di notevole importanza "storica" in quanto percorre, nel suo tragitto la cresta del Padon, che era la linea del fronte austriaco nel corso della guerra del 15-18. Durante il

Organizzatori: Leonardo CASELLI - Tiziano DALL'OCCO

percorso si possono apprezzare i resti delle postazioni, trincee e manufatti dell'epoca, senza dimenticare gli scorci panoramici sulla Marmolada e sul gruppo del Sella. Si parte direttamente dal rifugio per salire sino a Porta Vescovo e di qui all'attacco della ferrata. Dopo il primo tratto, il più impegnativo, si segue la cresta sino al rif. Padon per scendere a passo Fedaià.

Caratteristiche tecniche

	Giorno 1	Giorno 2
Comitiva:	Unica	
Difficoltà:	E	EEA-TD
Dislivelli:	200 m ↑ 400 m ↓	740 m ↓
Distanza:	6 Km	5-6 Km
Durata:	5 h soste escluse	8 h soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 28 giugno**

Partenza: **piazzale Dante, sabato ore 6:00**

Rientro: **domenica ore 23 circa**



Domenica 24 luglio

Lago di Sorapiss dal Passo Tre Croci

Organizzatori: Laura PIVA - Fabiola FRIGNANI

Il lago di Sorapiss (o Sorapis) è uno dei laghi più conosciuti e frequentati di tutte le Dolomiti; la caratteristica che lo contraddistingue è sicuramente il suo tipico colore, un azzurro smeraldo molto intenso, veramente unico e coinvolgente. Solitamente lo si raggiunge dal passo Tre Croci, attraverso il facile sentiero n. 215, caratterizzato da un dislivello abbastanza contenuto. Però, dal passo Tre Croci è possibile compiere un bel giro ad anello, più panoramico e, nel contempo, meno frequentato, salendo per la Forcella Marcoira.

Giro ad anello del lago Sorapis

Dal Passo Tre Croci percorriamo il largo sentiero n. 213 e poi attraverso il sentiero n. 216 superiamo due brevi tratti attrezzati e saliamo sino alla Forcella Marcoira che offre un bel panorama sulle Tofane, sul Cristallo e sul piccolo e caratteristico altopiano del Ciadin del Loudo, veramente suggestivo. Proseguiamo l'escursione ad anello verso il lago Sorapis attraversando l'incantevole altopiano e affrontiamo, obbligatoriamente, un breve e facile tratto esposto adeguatamente attrezzato, dal quale aggiriamo le cime Ciadin del Loudo. Anche quest'ultimo punto è caratterizzato da un magnifico e vasto panorama, che si apre sull'incantevole Val d'Ansiei e su alcuni monti circostanti che appartengono alle Dolomiti di Sesto, come le Tre Cime di Lavaredo, il Lastron dei Scarperi, la Croda dei Rondoni e i Cadini di Misurina.

Dal rif. Vandelli chiuderemo il giro ritornando al punto di partenza attraverso il facile sentiero n. 215.

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica
Difficoltà:	E
Dislivelli:	700 m ↑↓
Distanza:	14 Km circa
Durata:	5 h soste escluse

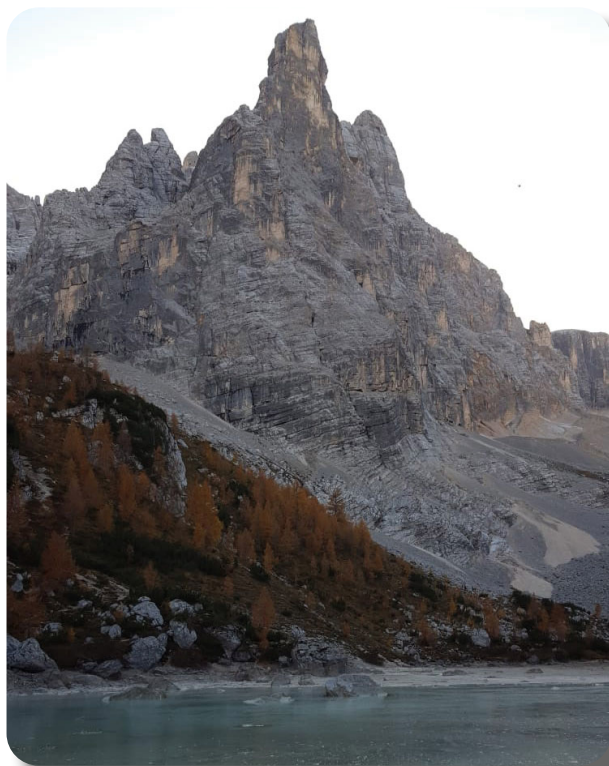
Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 5 luglio**

Partenza: **piazzale Dante, ore 6:00**

Rientro: **ore 20:00 circa**



Domenica 21 agosto

Traversata del Mondeval

L'escursione proposta, detta anche "Tappa delle otto forcelle" è una lunga, ma non difficile, traversata che si snoda lungo un tratto dell'Alta Via n. 1 delle Dolomiti. Si tratta di un luogo incantato che permette di avere una continua visione sulle più belle montagne delle Dolomiti centrali dove si estende la Riserva Naturale Integrale del Pelmo-Mondeval-Giau.

La traversata si svolge in gran parte su terreni erbosi da alpeggio ed inizia dal passo Staulanza, seguendo il sentiero n. 472, in direzione rif. Città di Fiume per poi proseguire, sul sentiero 467, fino a forcella de Col Roan dopo aver attraversato sul crinale le forcelle de la Puina e Roan; si continua quindi in salita sino a malga Prendera (2.148 m) poi seguendo il segnavia n. 436 verso le forcelle Col Duro e Ambrizzola (2.277 m); rimanendo sullo stesso sentiero, in gran parte quasi pianeggiante, sotto i Lastoi de Formin si percorre la conca di pascolo di Mondeval, molto interessante dal punto di vista antropologico e, dopo aver

Organizzatori: Donatella SUCCI CIMENTINI - Ruggero BOARETTI - Stefano FOGLI

attraversato forcella Giau (2.360 m), forcella de Col Piombin e forcella di Zonia si giunge a passo Giau (2.236 m) dove attenderà il pullman per riportarci a casa.

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica
Difficoltà:	E
Dislivelli:	600 m↑ 130 m↓
Distanza:	12 Km
Durata:	6 h soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 2 agosto**

Partenza: **piazzale Dante, ore 6:00**

Rientro: **ore 22 circa**



Domenica 11 settembre

Anello del Freikofel - Alpi Carniche

Da Timau (frazione di Paluzza) verso il passo di Monte Croce Carnico, si supera il bar ai Laghetti poi si parcheggia sulla curva a sinistra (920 m). S'imbocca la carrareccia (cartello), tracciata dell'antica strada romana, e si prosegue fino a una cappelletta. Prendiamo il sentiero a destra (frecce azzurre) e saliamo a regolari tornanti nella faggeta fino a incontrare il sentiero CAI n. 401a.

Proseguiamo a destra lungo la mulattiera, fino alla radura della cappella di Pal Piccolo (1.428 m), con vicino il monumento cimiteriale a ricordo dei caduti di guerra, i cui resti sono nel tempio ossario di Timau. Si prosegue uscendo progressivamente dal bosco, si entra in una valletta per arrivare in breve a casera Pal Piccolo (resti di edifici delle retrovie italiane e foto storiche). Si prosegue tra conche erbose e si esce su un'area prativa con un piccolo stagno alpino e una panoramica selletta ai piedi del Freikofel; qui è un bivio (cartelli CAI). Si prende a sinistra il sentiero CAI n. 401 (Alta Via delle Alpi Carniche), si risale il crinale erboso fino a un ripiano; si prosegue con alcuni saliscendi tra prati e roccette affioranti fino a un bivio (1.640 m) dove sono le segnalazioni austriache (cartello giallo - Freikofel) e i segnavia biancorossi del sentiero CAI n. 413. Si prosegue con modesta pendenza presso alcune trincee fino a un'insellatura, dove prendiamo a destra seguendo i segnavia; si sale tra mughi e roccette: staffe e qualche spezzone di cavo aiutano lungo un canalino roccioso poi la pendenza diminuisce e si esce sulla vetta al Freikofel (1.757 m; 3 ore).

Visita alle gallerie (attrezzate con cavi e staffe) e ai resti di postazioni alcune delle quali ricostruite (utile la pila).

Si scende lungo il confine seguendo il sentiero CAI n. 413, su ripido sentiero (alcuni punti attrezzati con cavo). Ovunque resti di trincee, fino al passo Cavallo (1.622 m). Si prosegue in discesa fino a un quadrivio segnalato (1.519 m) dove si imbecca il sentiero CAI n. 401, raggiungendo in breve casera Palgrande di Sotto (1.536 m; resti di edifici e foto storiche).

Si scende al rio Gaier che si supera con

Organizzatori: *Claudio NERI -
Daniele GUZZINATI - Stefano BONETTI*

una passerella e ci si innesta sul sentiero CAI n. 402 che scende a stretti tornanti nel bosco incontrando due interessanti graffiti. Raggiunto un tratto pianeggiante, al bivio si segue il sentiero CAI n. 402a, che scende rapidamente agli Stavoli Roner e si immette sulla carrareccia. In breve si è al punto di partenza.

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica
Difficoltà:	EE
Dislivelli:	850 m ↑ ↓
Distanza:	8 Km
Durata:	5 h soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 23 agosto**

Partenza: **piazzale Dante, ore 6:00**

Rientro: **ore 22 circa**



Domenica 18 settembre

Lago Gran de Fòses e Rifugio Biella

Il lago Gran de Fòses (2.169 m) e la sua malga si trovano in una splendida valle nell'omonima alpe, sotto la Croda Rossa nel Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo.

La malga è costituita da una piccola casera in legno, che viene utilizzata come ricovero dal pastore. Insieme al lago de Rémeda Rosses, il lago Pizo e altri torrenti sempre presenti su questa Alpe danno vita, in località Cianpo de Cròsc (1.750 m), al torrente Boite che attraversa Cortina d'Ampezzo.

L'Alpe di Fosses è una vera e propria oasi naturalistica e geologica di grande valore aggiunto, non solo per la sua straordinaria posizione in alta quota ma anche per il senso di meraviglia, bellezza e stupore che offre il paesaggio in ogni suo angolo.

Partiremo dalla località Sant'Umberto (1.450 m), passando per la malga Ra Stua. La parte più ripida del percorso la si trova tra Cianpo de Cròsc (1.750 m) e Cròsc de Crisc (2.190 m), dove si superano le pareti de Crepe de Socroda.

Per chi ha ulteriori energie l'escursione prevede la possibilità di un'altra comitiva che

Organizzatori: Maria Beatrice BONILAURI - Elena BONORA

può raggiungere il rif. Biella (2.327 m) sotto la bellissima Croda del Becco alta 2.810 m. Per quest'ultima escursione la difficoltà tecnica è rappresentata dalla lunghezza del percorso, per cui occorre un buon allenamento.

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	1	2
Difficoltà:	E	E (buon allenamento)
Dislivelli:	800 m ↑↓	1.000 m ↑↓
Distanza:	15 Km circa	20 Km circa
Durata:	6,5 h	7,5 h
	soste escluse	

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 30 agosto**

Partenza: **piazzale Dante, ore 6:00**

Rientro: **ore 22:00 circa**



Dal 24 settembre al 1 ottobre Irpinia, Ischia e Procida

Pronti a partire per il terzo e ultimo anno di escursioni in Campania? Questo bellissimo appuntamento si ripete in luoghi diversi e sempre magici che ci hanno dato in questi anni difficili grandi emozioni.

Dopo il primo giorno dedicato alla visita dell'area del Vesuvio, torneremo in Irpinia dove siamo già stati ma con nuove e interessanti mete. In particolare esploreremo i Monti Picentini, un gruppo montuoso dell'Appennino campano. Le vette più elevate sono quelle del monte Cervialto (1.809 m), del monte Terminio (1806 m) nella parte occidentale e del monte Polveracchio (1.790 m) nella parte orientale.

Successivamente ci sposteremo sulla magnifica isola di Ischia con i suoi trekking, il mare e le meraviglie naturalistiche per poi chiudere la nostra vacanza nella meravigliosa isola di Procida, capitale della cultura 2022.

Intersezionale CAI Ferrara - Avellino
Organizzatore: Valeria FEROLI

Informazioni

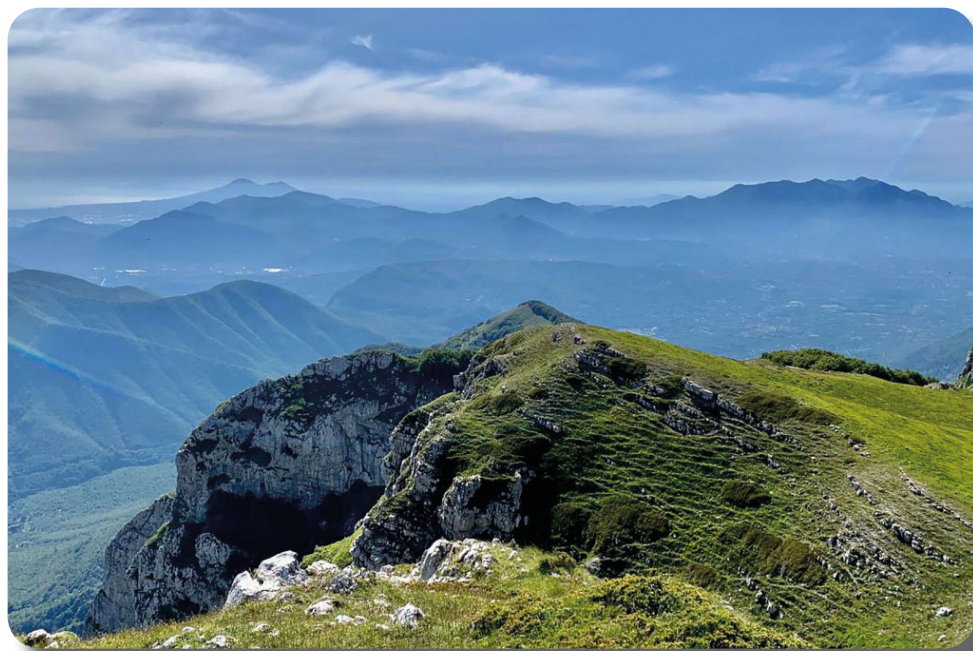
Apertura iscrizioni: esclusivamente previo accordo telefonico 347-5327283 o tramite mail v.feroli@gmail.com a partire dal 3 maggio. Per informazioni è già disponibile scheda dettagliata e costi. Massimo 30 partecipanti

Il trasporto fino alla stazione di Napoli deve essere organizzato in autonomia dai partecipanti. L'organizzazione fornirà consigli su orari dei treni per ritrovo sia andata che ritorno. Sistemazione di tipo alberghiero in camere doppie. La camera singola, se disponibile prevedrà supplementi.



Programma

Data	Attività	Caratteristiche tecniche
24/09	Arrivo a Napoli e visita al Parco Nazionale del Vesuvio	Dislivello: 275 m↑↓ Distanza: 4,6 km A/R - Durata: 3 ore - Difficoltà: E
25/09	Monti Picentini: Vetta del Monte Tuoro passando per il monte Luceto e proseguendo per Vena dei Muli	Dislivello: 900 m↑ e 700 m↓ Distanza: 12 Km circa - Durata: 6 ore - Difficoltà: EE
26/09	Monti Picentini: Vetta del Monte Cervialto	Dislivello: 645 m↑ e 645 m↓ Distanza: 10 km circa - Durata: 5 ore - Difficoltà: E
27/09	Monti del Partenio: Monte Vallatrone da Summonte passando per i ruderi dell'Incoronata	Dislivello: 800 m↑↓ Distanza: 12 Km circa - Durata: 6 ore - Difficoltà: E
28/09	Ischia: da Serrara a Fontana passando dall'Epomeo	Dislivello: 450 m↑ e 400 m↓ Distanza: 9 Km circa - Durata: 6 ore - Difficoltà: E
29/09	Ischia: da Panza e Forio fra fumarole e giardini	Dislivello salita: 500 m↑↓ Distanza: 5 Km circa - Durata: 4 ore - Difficoltà: E
30/09	Ischia: Sentiero delle Baie	Dislivello: 250 m↑ e 400 m↓ Distanza: 8 Km circa - Durata: 7 ore - Difficoltà: E
1/10	Procida: Capitale della cultura	Dislivello: 90 m↑↓ Distanza: 7 Km circa - Durata: 3 ore - Difficoltà: E



Domenica 25 settembre La Pietra di Bismantova

Due saranno le comitive impegnate in questa giornata autunnale alla Pietra di Bismantova, l'inconfondibile massiccio roccioso a forma di nave che contraddistingue il paesaggio dell'Appennino Reggiano.

Entrambe le comitive raggiungeranno la cima, percorrendo itinerari diversi: la prima seguirà un magnifico percorso che contorna l'intera Pietra fino alla sommità; l'altra raggiungerà la cima percorrendo la via ferrata degli Alpini e successivamente percorrerà la ferrata Ovest.

Organizzatori: *Claudio SIMONI -
Daniele CIRELLI*

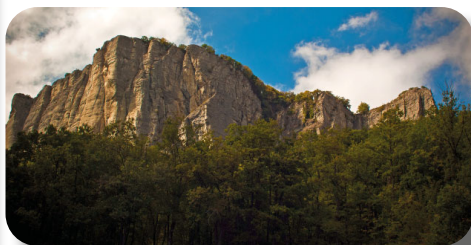
Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Ferrata	Escursionistica
Difficoltà:	EEA	E
Dislivelli:	280 m ↑↓	150 m ↑↓
Distanza:	4 Km circa	
Durata:	4 h	3 h
	soste incluse	

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 6 settembre**
Partenza: **piazzale Dante, ore 7:00**
Rientro: **ore 21:00 circa**



Lago Baccio e Monte Rondinaio

Appennino Modenese

Domenica 9 ottobre

Si parte per l'escursione dal parcheggio (1.460 m) sottostante il lago Santo, si percorre per pochi metri la strada che porta al rif. Vittoria, quindi si prende a sinistra sul sentiero CAI n. 523 in direzione del lago Baccio. Raggiunto il lago, lo costeggeremo lasciandolo sulla nostra sinistra e seguiremo il comodo sentiero che comincia a salire verso il monte Rondinaio; un'ultima erta salita ci porta a raggiungere lo spartiacque toscano-emiliano in corrispondenza del Passetto (1.850 m). Alla nostra sinistra abbiamo in primo piano la pronunciata piramide del Monte Rondinaio (1.970 m) che raggiungeremo, dopo circa 2 ore dalla partenza, seguendo il segnavia 00. Il panorama in questo punto spazia dalle Alpi Apuane alle lontane prealpi venete e lombarde e, in giornate particolarmente limpide, fino a intravedere il Monviso.

La meta seguente, scendendo leggermente dalla cima poco sotto il crinale, è il Monte Rondinaio Lombardo (1.830 m), una cima solitaria staccata dal crinale di confine. Da qui un comodo sentiero, che attraversa un folta faggeta, ci riporterà all'estremità inferiore del

*Organizzatori: Claudio NERI -
Daniele GUZZINATI - Stefano BONETTI*

lago Baccio per poi ricollegarsi al sentiero percorso in partenza nei pressi del rif. Vittoria al lago Santo modenese.

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica
Difficoltà:	E
Dislivelli:	500 m↑↓
Distanza:	8 Km
Durata:	4,5 h soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 20 settembre**
Ritrovo: **davanti al Comune di Malalbergo (BO)**
Partenza: **ore 6:30 dal luogo di ritrovo**
Rientro: **ore 19 circa al luogo di ritrovo**

Note

Il viaggio si effettuerà con mezzi propri.





Sabato 17 settembre Tramonto nelle Valli di Comacchio

Breve ma suggestivo giro nelle Valli di Comacchio.

Questa cicloescursione ci porterà a vedere le valli al tramonto.

La partenza avviene presso il traghetto per Lido degli Estensi sul porto canale di Porto Garibaldi. Proseguiamo in direzione saline di Comacchio, prima su asfalto poi su strada sterrata di servizio ai casoni di valle; superati due ponti arriviamo alla caserma della Guardia di Finanza.

Siamo ai bordi delle famose saline, luogo di incantevole bellezza ricco di fauna, famosa per i fenicotteri rosa ormai stanziali in questi luoghi. Proseguiamo su fondo sterrato in direzione Bettolino di Foce con soste per osservare i fenicotteri e altre specie di avifauna.

Ritorno sullo stesso percorso dove prenderemo la pista ciclabile che ci riporta a Porto Garibaldi.

Organizzatori: Maurizio POGGIOLI -
Nicola PASSAROTTO

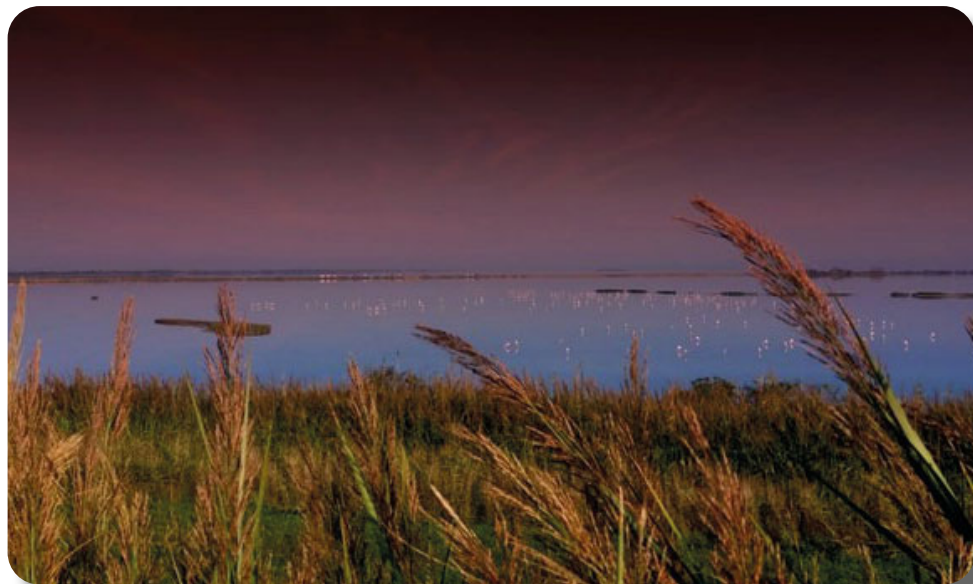
Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica
Difficoltà:	TC/TC
Dislivelli:	Irrilevanti
Distanza:	32 Km circa
Durata:	4 h soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 30 agosto**
Ritrovo: **ore 15:00 Porto Garibaldi**
Partenza: **ore 15:30 dal luogo di ritrovo**
Rientro: **ore 20 circa al luogo di ritrovo**



Domenica 16 ottobre

Ciclabile della Valsugana

La pista ciclabile della Valsugana, che collega il lago di Caldonazzo con Bassano del Grappa, è un vero e proprio paradiso per tutti gli appassionati delle due ruote a pedali: 80 km lungo i quali si intrecciano cultura, storia e paesaggi naturali davvero unici a cavallo tra Trentino e Veneto. Due regioni legate da un sentiero d'acqua che è diventato un sentiero della cultura al pari dei grandi sentieri europei. Il fiume Brenta e il suo corso rappresentano un itinerario unico caratterizzato da aspetti storico-culturali, nonché artistici e naturali di estremo interesse, attraverso territori ricchi di attrattive. Le sue acque vi accompagnano lungo un percorso facile, prevalentemente pianeggiante, adatto a tutti per trascorrere piacevoli ore di libertà all'insegna dello sport e del contatto con la natura.

Noi la percorreremo da Grigno a Caldonazzo, costeggiando il fiume Brenta poi si ritorna a Grigno per lo stesso percorso eventualmente con qualche piccola variante.

Organizzatori: *Andrea BENUSSI - Nicola FERIOLI*

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica
Difficoltà:	TC/TC
Dislivelli:	300↑↓
Distanza:	70 Km
Durata:	6 ore soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 27 settembre**
 Partenza: **ore 9:00 dalla Stazione ferroviaria di Grigno (TN)**
 Rientro: **ore 17 circa al luogo di ritrovo**



Giovedì 8 settembre

Rifugio Fonda Savio e Lago di Misurina

Il rif. Fratelli Fonda Savio a 2.367 m è situato in mezzo al gruppo dei Cadini di Misurina, in Alta Val d'Ansiei, al Passo dei Tocci, sopra il lago di Misurina.

Si tratta di una meravigliosa escursione tra torri maestose e il sentiero per arrivarci lascia senza fiato per la bellezza dei Cadini. Il rifugio è intitolato a Piero, Paolo e Sergio, figli di Antonio Fonda Savio (genere di Italo Svevo), morti durante la seconda guerra mondiale.

Comitiva A – Dal parcheggio, seguendo la strada per le Tre Cime di Lavaredo, troviamo le indicazioni per il rif. Fonda Savio. Il sentiero si snoda attraverso il bosco arrivando ai Prati di Pian degli Spiriti (1.816 m); a sinistra su un leggero pendio incontriamo una caratteristica conca verde, Cadin dei Tocci (2.137 m), da cui possiamo già intravedere il rifugio. Ora il sentiero inizia a farsi più tortuoso e detritico e si inserisce in uno stretto canale con qualche roccetta finale non particolarmente impegnativa, che ci condurrà finalmente al rifugio. Il rientro sarà per lo stesso percorso.

Organizzatori: *Giordano BERTI - Maria Beatrice BONILAURI*

Comitiva B – Il giro ad anello del lago di Misurina a 1.754 m è una camminata con pochissimo dislivello, molto bella e suggestiva, perchè il luogo è circondato da cime spettacolari che si rispecchiano nelle sue acque.

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	A	B
Difficoltà:	E	
Dislivelli:	550 m ↑↓	60 m ↑↓
Distanza:	7 Km circa	3 Km circa
Durata:	5 h	2 h
soste incluse		

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 23 agosto**
 Partenza: **piazzale Dante, ore 6:00**
 Rientro: **ore 21:30 circa**



Giovedì 6 ottobre

Cima Lobbia - Prealpi Venete

Le Prealpi Venete e Vicentine offrono numerose cime da salire tra cui Cima Lobbia 1.672 m. Si affaccia sulla Val del Chiampo, in un continuo alternarsi di pascoli soleggiati e freschi boschi di faggio che in questo periodo iniziano a prepararsi per i bei colori autunnali.

Comitiva A – Partendo dal paese di Campofontana (1.225 m) si percorre la mulattiera passando di fianco a malga Porto di Sotto per superare la dorsale del monte Formica. Il sentiero prosegue senza particolari difficoltà fino alla bella malga Porto di Sopra (1.540 m). A questo punto svoltiamo a destra lasciando il sentiero principale e puntando verso la cresta che percorreremo fino a Cima Lobbia con un bel panorama sulla catena delle Tre Croci. Per la discesa prendiamo il sentiero più basso e al rientro visiteremo la Contrada Pagani.

Comitiva B – Sempre da Campofontana per mulattiera si andrà a visitare la Contrada Pagani, tipica contrada cimbra a 1.260 m, il nucleo

Organizzatori: Maria Beatrice BONILAURI - Stefano FOGLI

abitato più alto del comune di Selva di Progno, bellissima la fontana del Muss del 1794, coperta a lastre di calcare rosso veronese.

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	A	B
Difficoltà:	E	
Dislivelli:	450 m ↑↓	60 m ↑↓
Distanza:	8 Km circa	3 Km circa
Durata:	5,5 h	2 h
	soste incluse	

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 20 settembre**

Partenza: **piazzale Dante, ore 7:00**

Rientro: **ore 19:30 circa**





Attività estive

Organizzazione:
COMMISSIONE DI ALPINISMO GIOVANILE

Ci trovate in Sede al primo piano il martedì sera dalle 21.30 alle 23. Saremo presenti per ogni informazione e chiarimento e per raccogliere le vostre iscrizioni alle gite (normalmente a partire da tre settimane prima di ogni attività) ma anche solo per fare due chiacchiere e magari mangiare una fetta di torta insieme. Vi aspettiamo!

Le fasce d'età dell'AG

Prima Fascia: 8-11 anni

Seconda Fascia: 11-14 anni

Terza Fascia: 14-17 anni

Per restare aggiornati su tutte le attività potete iscrivervi alla nostra newsletter mandandoci una e-mail all'indirizzo: alpinismogiovanile@caiferrara.it

Siamo anche su Facebook (<https://www.facebook.com/alpinismogiovanile.caiferrara>) e Instagram (<https://www.instagram.com/agcaiferrara/>) e abbiamo un gruppo su WhatsApp (mandateci i contatti per essere aggiunti alla chat di gruppo!).

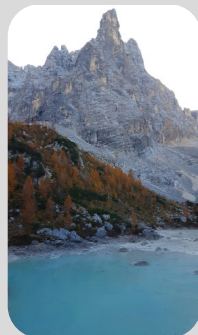
Lago di Sorapiss

Data: domenica 24 luglio

Apertura iscrizioni: martedì 5 luglio

Descrizione attività: la gita estiva in Dolomiti sarà realizzata in collaborazione con la Commissione di Escursionismo. Vi proponiamo una gita al lago di Sorapiss, uno dei laghetti più scenografici delle Dolomiti, nel parco naturale d'Ampezzo. Il tratto caratteristico è il suo colore turchese, dovuto alle sottilissime polveri di roccia trasportate dal ghiacciaio che lo ha generato. Questo gioiello naturale è circondato da un anfiteatro di pietra creato dalle creste dolomitiche, tra le cui cime spicca il "Dito di Dio".

L'escursione è impegnativa e pertanto adatta ai ragazzi più esperti. Per maggiori informazioni sul percorso si rimanda all'articolo della sezione escursionistica di questo numero. Vi aspettiamo.



Gita Nazionale Ragazzi

Data: sabato 3 e domenica 4 settembre

Apertura iscrizioni: martedì 2 agosto

Descrizione attività: la Commissione Centrale di Alpinismo Giovanile (CCAG) organizza un weekend per gli aquilotti di tutta Italia. Ogni Sezione potrà partecipare con una delegazione di solo due-tre ragazzi, quindi meglio prenotarsi per tempo.

Il tema sarà la speleologia visto che nel 2021 (con proroga nel 2022 per far fronte agli impedimenti pandemici) si celebra l'Anno Internazionale delle Grotte e del Carsismo (<http://www.iyck2021.org/>). Appena avremo maggiori dettagli vi faremo sapere tramite la nostra newsletter!



alpinismo giovanile

Naturalmente Insieme 2022

Data: sabato 10 e domenica 11 settembre

Apertura iscrizioni: martedì 23 agosto

Descrizione attività: Si tratta del secondo appuntamento fisso tra le attività AG: la due giorni a Brisighella assieme ai gruppi toско-emiliano-romagnoli, targata "Naturalmente Insieme". Avremo l'opportunità di formare un grande gruppo di ragazzi, rivedere gli amici, ma sarà anche una divertente novità per chi ha cominciato a frequentare il gruppo di AG da poco. Scopriremo tante cose interessanti su materiali, nodi, sicurezza e orientamento attraverso momenti di gioco e approfondimento collettivo. Parteciperemo al fantastico gioco in notturna nel bosco e alla gara di orienteering a squadre al parco Carnè!



ALPMANIA



SCONTO SOCI CAI SU TUTTA LA MERCE !!!

15%



www.alpmania.com



Via Podgora, 34 - 44121 Ferrara tel. 0532 207178 e-mail alpmania@libero.it

Chiuso la Domenica



33° Corso di Alpinismo Modulo Ferrate - Vie normali

Organizzazione:
SCUOLA ALPINISMO E SCIALPINISMO
"ANGELA MONTANARI"

Presentiamo il programma del modulo "Ferrate - Vie normali" del 33° Corso di Introduzione all'Alpinismo. Questo modulo formativo fornisce le conoscenze e le competenze di base relative alle tecniche di progressione su roccia sia individuali che di cordata. La finalità del modulo è quella di rendere l'allievo capace di affrontare in autonomia, con sicurezza e competenza, salite in cordata su vie normali e percorsi alpinistici parzialmente attrezzati e/o ferrati (e dove è comunque richiesto l'uso della corda). Ricordiamo che tale modulo, come il successivo "Neve - ghiaccio", è completo e frequentabile separatamente, anche a distanza di tempo.

Al termine di ogni modulo viene rilasciato un attestato di partecipazione che certifica le competenze acquisite e serve come ammissione al modulo successivo.

REQUISITI PER L'ISCRIZIONE

L'iscrizione al corso è aperta sia ai Soci che ai non soci che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età. Per i minori è richiesta l'autorizzazione di entrambi i genitori o di chi ne fa le veci.

QUANDO ISCRIVERSI

In Sede, a partire da **martedì 13 settembre** fino ad esaurimento dei posti disponibili, dietro versamento di caparra e consegna del relativo modulo di iscrizione. In caso di richieste eccedenti i posti disponibili, le domande di iscrizione saranno accettate previa valutazione da parte della Direzione del corso.

EQUIPAGGIAMENTO TECNICO INDIVIDUALE

Si consiglia di non acquistare nulla prima dell'inizio delle lezioni: durante l'apertura del corso, infatti, si parlerà del materiale obbligatorio indispensabile.

QUOTA DI ISCRIZIONE

Quote differenziate se si sceglie di frequentare l'intero corso (modulo "Ferrate-Vie normali" modulo "Neve-Ghiaccio"), oppure di frequentare solo un singolo modulo formativo.

Sono inoltre previsti sconti per i minori di 18 anni.

Per i non soci è prevista una maggiorazione per ogni uscita pratica a copertura dei costi assicurativi supplementari.

Ulteriori info si possono trovare sul sito web della Scuola: www.scuolamontanari.it



scuola di alpinismo

CALENDARIO E PROGRAMMA

Data	Tipo lezione	Località	Attività
Gio 22 settembre	Teorica	Sede CAI, ore 21	Materiali e nodi
Sab 24 settembre	Teorica	Palestra "Ferrara Climb", ore 15	Progressione in ferrata e uso del dissipatore
Dom 25 settembre	Pratica	Dolomiti	Esercitazione pratica su via ferrata
Gio 29 settembre	Teorica	Sede CAI, ore 21	Orientamento e topografia
Sab 1 ottobre	Teorica	Palestra "Ferrara Climb", ore 15	Corda fissa e manovre
Dom 2 ottobre	Pratica	Colli Euganei	Progressione su via normale e manovre
Gio 6 ottobre	Teorica	Sede CAI, ore 21	Emergenza e primo pronto soccorso
Sab 8 ottobre	Teorica	Palestra "Ferrara Climb", ore 15	Progressione della cordata
Dom 9 ottobre	Pratica	Prealpi lombarde	Salita con progressione della cordata

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Francesco Passarini (349-0526208) o consultare il sito web www.scuolamontanari.it (email: info@scuolamontanari.it).



Domenica 25 settembre

Foreste Casentinesi - Eremo dei Toschi

Andremo nel Parco delle Foreste Casentinesi all'Eremo dei Toschi (900 m), immerso in un paesaggio ancora integro, dove è possibile percepire le condizioni di isolamento e quiete che mille anni fa hanno ispirato la costruzione di questo romitorio. Questa è una tappa dell'alta via dei parchi ed è tuttora adibito ad agriturismo.

Il complesso comprende edifici storici ricchi di fascino, come la chiesa medioevale ancora consacrata risalente alla prima metà del IX secolo. Le prime notizie risalgono al 1021. Nel 1028 il vescovo di Fiesole Jacopo il Bavaro la concedeva ai monaci benedettini dell'Abbazia di Santissima Annunziata di Firenze. La piccola comunità religiosa dei servi di Maria fu soppressa nel 1652.

Partiremo da Osteria Nuova ed iniziamo la salita sul sentiero CAI n. 403 fino ad incrociare il sentiero 00; lo prendiamo alla nostra destra sino alla Colla della Maesta, da qui ancora a destra per il sentiero CAI n. 411 e alla deviazione per il

*Organizzatori: Roberto ZUCCHINI -
Luciano MANSERVIGI*

sentiero CAI n. 405 per l'Eremo dove è possibile comperare formaggi di produzione locale.

Il ritorno alla partenza su facile sentiero CAI n. 405.

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica
Difficoltà:	E
Dislivelli:	600 m ↑↓
Durata:	4,5 h soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 23 agosto**

Partenza: **via Rigoni, davanti ISIT, ore 6:00**

Rientro: **ore 22 circa**



naturale...
gelato e **cioccolato**

Viale XXV Aprile, 13

44121 Ferrara - Tel. 0532-1860156

Domenica 9 ottobre

Monte Cislón - Parco Naturale Monte Corno

Il facile itinerario è adatto a tutti, percorre semplici sentieri nei boschi e nei prati del poco appariscente Monte Cislón, con vedute panoramiche sulle cime del Parco Naturale Monte Corno, sulla Bassa Atesina, le cime della Mendola e sui caratteristici Corno Bianco e Corno Nero.

L'itinerario parte da un classico borgo sudtirolese e passa anche per una malga con posto di ristoro e animali.

Dal parcheggio all'entrata del paese di Trodena, percorriamo una stradina tra le case per andare a incontrare il sentiero numero 3. (Attenzione! Possibili streghe sul percorso!). La parte iniziale dell'itinerario sale con un piccolo sentiero nel bosco a zig-zag, per poi incrociare una strada sterrata che si percorre verso destra fino alla Jagerkreuz, splendido punto panoramico sul paese sottostante e sulle cime dei Lagorai della Val di Fiemme. Al bivio si prosegue sul sentiero 2B che va ad attraversare una parete rocciosa (Hochwand), punto molto caratteristico del percorso. Arrivati a un tornante si segue la stradina sterrata segnata 2 sulla sinistra (in salita) che attraversa un bel bosco, fino a che non si incontra il sentiero 3. Si prende quest'ultimo e si scende per un bellissimo bosco di larici fino alla Malga Cislón,

Organizzatori: Fausto e Mauro CHIARI

1.249 m, ottimo punto di pausa e ristoro. Dopo una rilassante pausa prendiamo la sterrata che scende a Trodena, per poi imboccare il sentiero 1 che attraversa il bosco fino alle prime case di Trodena. Ora non ci resta che attraversare in salita il bel paese... ma la gita non finisce qui! Prendiamo il sentiero europeo E5 che scende nel bosco a Fontanefredde e per ciclabile (la ex ferrovia Ora-Predazzo) arriviamo fino al bel bar - bistrò - shop di Martin Speck, per spuntini e acquisti golosi!!

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica
Difficoltà:	E
Dislivelli:	400 m ↑↓
Durata:	5 h soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **chiamare cell. 3805062168**
Partenza: **via Rigoni, davanti ISIT, ore 6:00**
Rientro: **ore 21 circa**



Valle di Ledro - Osservatorio di Cima d'Oro

Lunedì 1 maggio 2022 si è svolta l'escursione sociale in Valle di Ledro, congiunta all'uscita pratica del corso "Modulo di Raccordo per l'Escursionismo" (Mdr-E), organizzato dalla "Scuola di Escursionismo Ferrara". Questo corso è rivolto a chi ha già esperienza in attività nell'ambiente montano e condensa le informazioni che vengono fruito nell'ambito del programma del corso base E1, propedeutiche per accedere al successivo E2.

La Valle di Ledro è ubicata nel Trentino sud-occidentale, a ovest rispetto alla porzione settentrionale del lago di Garda e si raggiunge percorrendo lo stretto imbocco della valle del Ponale. L'omonimo lago, la cui origine è dovuta ad uno sbarramento morenico, si trova nella zona centrale della valle. È servito dal torrente Massangla e funge da serbatoio idrico per alimentare la centrale idroelettrica di Riva del Garda.

Siamo partiti dalla frazione di Mezzolago a quota 650 m slm, percorrendo in direzione nord un tratto di strada che attraversa il paese e che coincide con il sentiero CAI 453. Arrivati a un bivio in loc. "Alla Valle", iniziamo a percorrere il sentiero austroungarico, che si immerge in un fitto bosco di faggio e successivamente abete rosso. Il sentiero è in continua salita fino a incrociare una carrareccia militare denominata "Strada di Salò". Da qui abbiamo raggiunto il belvedere in loc. "La Sella", che ci ha offerto una prima splendida vista sul lago di Ledro. Ritornando sul sentiero, abbiamo proseguito salendo in forte e costante pendenza tra i resti delle trincee austriache. Passando tra postazioni di mitragliatrice, baraccamenti e gallerie, abbiamo potuto ancora renderci conto di quanto la linea difensiva austroungarica fosse inespugnabile. Dopo una ripida e buia galleria, abbiamo percorso il tratto finale, salendo fino all'osservatorio austroungarico (1.600 m). Gli accompagnatori, vedendo i partecipanti ben motivati nonostante la salita impegnativa, hanno deciso di percorrere la linea di cresta fino alla cima (1.802 m).

La vista spaziava dalla valle del Sarca alla valle di Ledro, giungendo fino alle Alpi Orobie con scorci sull'Adamello. Le nuvole creavano un gioco di ombre e luci sul crinale che restituiva suggestioni emozionanti. Continuando sulla linea del crinale fino alla Bocca di Dromaè, che ci ha accolto con un inaspettato arcobaleno, abbiamo iniziato la discesa intercettando il sentiero di andata e percorrendolo fino al paese. Sulla strada di ritorno ci ha colto un inevitabile temporale, alla fine del quale abbiamo potuto godere appieno dei profumi del bosco.

Il percorso si è sviluppato per 15 Km con un dislivello di 1150 m in salita e altrettanti in discesa, risultando piuttosto impegnativo. Nonostante le difficoltà, i gruppi dei partecipanti all'uscita e al corso hanno dimostrato entusiasmo e gratificazione per le conoscenze acquisite e l'emozione suscitata dalla bellezza del paesaggio e dei panorami.

Daniele Cirelli e Fabiola Arena



attività svolta

Gruppo CicloCAI



Si è concluso il programma di uscite primaverili del neonato gruppo CicloCAI Ferrara.

Tirando le prime somme possiamo essere orgogliosi di aver coinvolto, con un alto tasso di gradimento, moltissimi partecipanti offrendo loro circuiti vari a volte semplici e a volte un po' più impegnativi, soprattutto per tante persone che difficilmente hanno il tempo di allenarsi e non sempre hanno bici particolarmente adatte a tutti i terreni. Questo non ha tolto a nessuno la voglia di partecipare anche su lunghi tragitti e con condizioni meteo non sempre favorevoli.

Volevamo personalmente ringraziare tutti i partecipanti per la fiducia accordataci e invitarvi a partecipare alle prossime uscite dopo l'estate.

Segnatevi in calendario le prossime pedalate: sabato 17 settembre con "Tramonto tra le valli" (serale) e domenica 16 ottobre con la "Ciclabile della Valsugana".

Vogliamo poi mostrare a tutti il logo che identificherà il gruppo.

Inoltre in questi giorni è nata anche la nuova pagina Facebook dedicata al gruppo che risponde all'indirizzo <https://www.facebook.com/CicloCAIFerrara> su cui periodicamente pubblicheremo informazioni e foto di tutte le nostre iniziative future e passate ma anche curiosità e notizie.

Le sorprese però non finiranno qui...

I referenti e accompagnatori neo gruppo Ciclo.



Errata corrige

L'articolo "Ciaspolata in Valle delle Lanze" di pagina 19 del bollettino sezionale n. 2 era a firma di **Sandra Furini**. Ci scusiamo con **Sandra** per aver erroneamente attribuito ad un'altra autrice l'articolo.

Cima Trappola - Alta Lessinia

21 aprile

Comincerei con i complimenti a Bea (Maria Beatrice Bonilauri) per la bella giornata che ci ha "confezionato". E un grande in bocca al lupo per il nuovo incarico, che il CAI le ha assegnato, come responsabile del gruppo Seniores, che sicuramente affronterà con competenza.

Veniamo all'escursione, che è stata bella e interessante, non impegnativa, con la fortuna di vedere decine di marmotte, molto attive e rumorose, il periodo degli amori sta cominciando, abbiamo poi visto diversi caprioli che stavano brucando nei pressi di un laghetto, molti fiori che si stanno risvegliando dal letargo invernale e infinite tracce di Arvicole delle nevi (Chionomys Nivalis) cioè di "Puntghin muntanar".

Ma vorrei soffermarmi sul Gruppo di bella Gente, nel senso che sa stare insieme e condivide la voglia di andare in montagna. Anche se ho sentito, alcuni, dire che a 70 anni vogliono smettere, scoprendo poi, che ne hanno già un ottantina.

Vorrei, infine, ringraziare tutti quelli che hanno contribuito al sontuoso spuntino. Avanti così Ragazzi, alla prossima!!!

Stenio Mazzoni



L'Oasi di Vallevicchia di Brussa (Caorle)

22 aprile

In data 22 aprile 2022 si è tenuta l'escursione in località "Vallevicchia di Brussa" (Caorle), sotto la direzione di Daniele Nasci e Claudio Simoni e con la collaborazione di Beatrice Bonilauri e della sottoscritta. Vallevicchia corrisponde a un tratto di costa adriatica ancora incontaminato, che si estende su un totale di 900 ettari di terreno, mantenendo una posizione isolata tra i due centri urbanizzati di Caorle a ovest e Bibione a est.

Il nostro percorso si è sviluppato per circa 14 Km girando ad anello tra valli di pesca, zone lagunari e dune costiere, permettendo, in virtù dell'assenza di particolari difficoltà tecniche, di godere

siamo stati a...

appieno del paesaggio e approfondirne la conoscenza, nell'ambito di un'escursione che ha coniugato l'interesse naturalistico con la fruibilità dell'esperienza.

LA ZONA LAGUNARE - Siamo partiti dal parcheggio nei pressi dell'inizio del sentiero, addentrandoci in direzione nord nell'area lagunare che, caratterizzata da acque dolci e salmastre, integra aspetti naturalistici dell'ambiente umido con quelli più specifici dell'ecosistema terrestre: l'oasi, infatti, condensa una forte biodiversità per la presenza di numerose specie faunistiche e botaniche, sia importate che giunte qui spontaneamente.

Procedendo sull'argine del canale Canadare, che costeggia le zone palustri, abbiamo potuto osservare l'avifauna endemica: il germano reale (dalla tipica testa verde e corpo a piumaggio brunorossastro), l'oca selvatica, il mestolone (dal caratteristico becco a spatola nero) e il moriglione (dalle sfumature argentate). Tra i folti cespugli della cannuccia di palude e sporadici cespiti di erbe palustri, abbiamo potuto scorgere l'elegante cigno reale, che sostava tranquillo sulla superficie dell'acqua.

Proseguendo, il sentiero si immergeva nella rigogliosa vegetazione arborea: il pioppo bianco, l'olmo campestre, il frassino angustifoglio, il leccio sempreverde, la farnia (querchia a foglia caduca), l'ontano nero componevano un habitat florido e prospero. Continuando, da una parte il paesaggio si apriva su estesi campi coltivati percorsi da daini e caprioli in corsa; dall'altra, in direzione nord, grazie all'aria tersa di una splendente giornata di sole, lo sguardo raggiungeva le lontane Prealpi, tra cui il Piancavallo, il Cansiglio e il Col Visentin in primo piano.

LA ZONA COSTIERA - Rivolgendo il nostro percorso in direzione sud, ci siamo addentrati in una fitta pineta, caratterizzata dai pini marittimo e domestico (dalla tipica chioma irregolare ad ombrello), introdotti per fertilizzare la lingua di terra prospiciente il mare. Percorrendo un piccolo sentiero di raccordo, il panorama si è aperto sulla linea costiera della Brussa, dove, sulle dune embrionali, tra alti ciuffi di ammofila arenaria, sbucavano il violaceo ravastrello marittimo e i fiori gialli dell'erba medica.

I CASONI - Dopo una pausa, immettendoci nuovamente nella florida vegetazione umida, ci siamo imbattuti nelle tipiche strutture a capanna che caratterizzano il territorio: i casoni (o casòn nel dialetto locale), un perfetto esempio di integrazione fra uomo e paesaggio. Utilizzati in origine come dimore fisse, oggi sono frequentati da cacciatori e pescatori come riparo occasionale e ricovero per gli attrezzi. Semplici all'esterno, sono dotati di una funzionalità estremamente elevata: basta osservare la tecnica con cui è realizzata la copertura esterna che, utilizzando fusti di canne accostati e sovrapposti in fasce, assicura il perfetto isolamento della struttura. Proseguendo il nostro cammino attraverso un'area maggiormente antropizzata, abbiamo osservato un paesaggio caratterizzato dalla presenza di specie non autoctone come la tamerice gallica: introdotta per arginare l'acqua sulle sponde palustri grazie alla robustezza e la flessibilità del fusto. Il percorso si è concluso attraversando prati lussureggianti, dove hanno fatto la loro comparsa l'orchidea minore, l'euforbia cipressina e la veronica comune.

A fine escursione il gruppo si è riunito per un momento conviviale che ha celebrato una giornata in cui sono stati trasmessi saperi, esperienze e suggestioni, valorizzando la conoscenza del territorio per incentivare la tutela dell'ambiente e fortificando un approccio consapevole condiviso.

Fabiola Arena



siamo stati a...

Forra del Lupo e Forte Dosso delle Somme

19 maggio

Giovedì 19 maggio il Gruppo Seniores si compatta per l'escursione nei luoghi storici della 1^a guerra mondiale. Il sentiero inizia dal parcheggio ristorante Cogola di Serrada, si presenta impegnativo alternandosi tra spazi assolati ai freschi boscati, osserva il distendersi della Valle di Terragnolo.

Interessante scoprire lungo il percorso numerose fotografie fisse con i racconti testimonianza della vita sul fronte dei soldati austroungarici durante il conflitto; grazie al lavoro di pulizia e di sistemazione dei volontari e gruppi di alpini è ora possibile visitare le trincee e le gallerie militari di difesa attraverso il camminamento della Forra del Lupo.

Conquistiamo la sosta meritata per il ristoro nel prato presso Forte Dosso delle Somme 1.670 m, dove si ammirano le vette dell'Adamello, il Monte Baldo, il Monte Pasubio, mentre la segnalazione di Stenio sul rischio di zecche ci allerta.

Si ritorna! Il sole continua a caratterizzare questa giornata piuttosto calda mitigata dall'altitudine, le soste per le foto si fanno più frequenti poi improvvisamente un camoscio impavido ci sorprende osservandoci incuriosito. Giunti al ritrovo una birra e le torte di Mara ci ristorano con la soddisfazione di aver trascorso una bella giornata.



Fabio Fabbri

Per motivi indipendenti dalla mia volontà lo scorso anno non ho partecipato all'escursione alla Forra del Lupo. Riproposta quest'anno dal Gruppo Seniores, non mi sono certo fatta scappare l'occasione.

Un entusiasmante percorso fra natura, storia, memoria e attualità.

Il ristorante "Cogola", con ottima cucina trentina, è il punto di partenza ma anche quello di appoggio per quel gruppetto di noi che ha deciso per una escursione meno impegnativa: il piacere di una giornata in montagna in buona compagnia è motivo di partecipazione all'uscita.

Il percorso è vario e si sale subito su un sentiero che è già trincea fra boschi al margine di un dirupo che sempre accompagnerà il nostro passo fra cespugli di peonie in fiore, postazioni di guardia e punti di osservazione militare.

Le foto d'archivio del Museo Tiroloer Kaiserjaeger di Innsbruck che incontriamo sul percorso ci rimandano alla tragedia della prima

siamo stati a...

guerra mondiale. E questa memoria ci catapulta nell'oggi.

Ed eccoci al meraviglioso prato delle caserme: un pianoro idilliaco che trasmette un senso di pienezza e di pace, che mi fa subito tornare alla mente i luoghi dell'ultimo film di Olmi "Torneranno i prati" sulla Grande Guerra: la montagna dove regna la pace diventata luogo di morte.

Chi è all'inizio del gruppo può inoltrarsi nel buio e umido della galleria che si apre in fondo su un panorama di luce mozzafiato. E alla fine, testa e coda si ricompattano al Forte Dosso delle Somme, un edificio di tre piani ormai ridotto a un cumulo di imponenti macerie. Ancora qualche metro e siamo sulla sommità col panorama che spazia fino alle Dolomiti del Brenta. Qui la giusta meritata pausa pranzo.

Al ritorno, meno impegnativo, su strada carrozzabile e sentieri boschivi, ci ricongiungiamo al gruppetto Super-Seniores e ciascun gruppo invidia l'altro chi per il raggiungimento della meta e chi per il buon pranzetto mancato. Ma tutti riconciliati di fronte a una squisita fetta di crostata di Marco e Mara. E l'appuntamento è alla prossima escursione.

Catia Ferrari



Viaggio al centro della terra: le grotte di interesse storico-naturalistico dell'Emilia Romagna

Il mondo sotterraneo esercita da sempre *Fabiola Arena*

un grande fascino sull'uomo: viaggiatori di tutti i tempi si sono spinti nell'esplorazione dei luoghi insoliti, misteriosi e quasi inaccessibili che lo caratterizzano. Il buio, il silenzio e la pluralità di forme inattese delle morfologie ipogee sono gli aspetti peculiari di un paesaggio diverso che ha da sempre suscitato curiosità e stupore. Non a caso, il rapporto tra l'uomo e le grotte inizia in tempi antichissimi: sin dalla Preistoria, infatti, sono state abitate come riparo, ricovero per gli animali e utilizzate come fonte di approvvigionamento di risorse. Le grotte, inoltre, intime e appartate, zone di confine tra luce e tenebre, sono spesso state adibite a luoghi di culto sia in antichità che ancora in epoca contemporanea.

Tutto il territorio italiano annovera la presenza di numerose cavità di interesse storico e naturalistico. L'Emilia Romagna vanta numerosi contesti ipogei lunghi chilometri, in alcuni casi profondi più di 200 metri, che si sviluppano con andamento orizzontale in gallerie, pozzi, cunicoli, talvolta attraversati da corsi d'acqua sotterranei. Le grotte della regione hanno permesso di conservare depositi archeologici quasi intatti, restituendo le testimonianze del più antico passaggio umano nel territorio e di fossili risalenti addirittura a cinque milioni di anni. I luoghi sono collegati alla vita delle comunità che vi si sono stabilite dall'epoca preistorica, quando le grotte furono utilizzate come luoghi di sepoltura e di culto. Più tardi, in epoca romana, alcuni siti sono stati sede di estrazione del *lapis specularis* (splendidi cristalli di gesso). Le aree di interesse sono ubicate nelle province di Reggio Emilia, Bologna, Rimini e Ravenna e corrispondono ai sistemi ipogei dell'Alta Valle Secchia, della Bassa Collina Reggiana, dei Gessi di Zola Predosa, dei Gessi Bolognesi, della Vena del Gesso Romagnola, delle Evaporiti di San Leo e, infine, dei Gessi della Romagna Orientale.

Da decenni un florido ambiente culturale ha reso questi siti oggetto dei primi studi sul carsismo, riconsegnandoli alla comunità scientifica come un punto di riferimento unico al mondo. Inoltre, grazie alla presenza sul territorio di numerosi gruppi speleologici è stato possibile valorizzare le cavità di più facile accesso, adatte a essere meta turistica per la fruibilità dei percorsi e l'importanza storico-naturalistica. Tra queste, Grotta del Re Tiberio - ubicata all'interno del Parco della Vena del Gesso Romagnola, nel territorio comunale di Riolo Terme - costituisce la parte terminale di un ampio sistema di cavità naturali. Le stesse, poste su più livelli, con uno sviluppo di oltre 6 km e un dislivello di 223 m, si sono formate a causa delle acque drenanti del sovrastante Monte Tondo. Dal punto di vista archeologico la grotta riveste un forte interesse, essendo stata frequentata in modo continuo a partire dall'età del Rame (circa 3000 anni a.C.). Anche Grotta della Tenaccia presenta al suo interno tracce antropiche coeve e utili a ricostruire il popolamento preistorico della regione. Posta a 2 Km a ovest di Brisighella, è probabilmente uno dei più conosciuti percorsi speleologici dell'intera Vena del Gesso Romagnola. Non presenta stalattiti e stalagmiti, ma rivela suggestivi ambienti arricchiti da peculiari fenomeni di erosione. Grotta della Spipola si trova nel cuore del Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, sul fondo della dolina omonima ed è considerata in Europa tra le maggiori cavità scavate nei gessi. Il percorso non presenta particolari difficoltà e pertanto può essere intrapreso da chiunque. Anche Grotta del Farneto è celebre per le importanti testimonianze archeologiche risalenti all'età del Bronzo (2500 a.C. circa). Tra sale e cunicoli, si sviluppa per circa 1 km, costituendo la parte terminale di un più ampio sistema carsico. L'itinerario è molto affascinante dal punto di vista naturalistico: lungo il cammino si incontrano cristalli incastonati

nelle pareti delle sale ipogee, abitate da colonie di chiroterri. Qui è possibile ascoltare l'eco del verso dei pipistrelli, che ricordando il suono di un anelito lontano, è chiamata dalla popolazione del luogo "la voce della Terra". Concludendo, le grotte di Onferno si estendono all'interno dell'omonima riserva naturale. Sono considerate tra le più importanti cavità in gesso in Italia. Il nome deriva dalle fumate di vapore che quest'area sprigionava nei mesi invernali, specialmente al crepuscolo: un fenomeno che ha alimentato nei secoli la credenza che qui si trovasse l'ingresso agli Inferi. Strette e gallerie su più livelli costituiscono il complesso sistema ipogeo, la maggior parte delle quali sono state scavate nel corso dei millenni da un corso d'acqua: tra queste, in particolare, la spettacolare Sala Quarina, conosciuta anche come Sala dei Mammelloni per via delle grosse protuberanze coniche di gesso sporgenti dal soffitto. Cospicue colonie di pipistrelli, appartenenti almeno a sei specie differenti, popolano la cavità, rendendo ancora più interessante la scoperta del luogo.

Le grotte carsiche presenti nell'Appennino emiliano sono in corsa per entrare nella lista dei beni del Patrimonio Mondiale Ambientale dell'Umanità in virtù dell'unicità dei siti ipogei, delle sorgenti saline e dei fenomeni carsici gessosi. Ne risulta un complesso di natura geologica nel quale si può tracciare la straordinaria evoluzione della Terra e del paesaggio antropico.

Didascalia foto: sistema di grotte carsiche della catena appenninica emiliana.

<https://ilgiornaledellambiente.it/grotte-carsiche-emilia-patrimonio-unesco>



22° Concorso fotografico

COMMISSIONE FOTOGRAFICA

Anche per il 2022 la Sezione ripropone e sostiene questa iniziativa che ha come fine l'acquisizione di materiale fotografico per mantenere aggiornato l'archivio, nel quale sono raccolte e documentate, anno per anno, le attività svolte. Per questa ragione gli organizzatori invitano tutti i Soci a partecipare con rinnovato entusiasmo, per contribuire all'arricchimento del patrimonio storico della Sezione.

Come gli anni precedenti la classifica dei premi "maggiori" sarà riservata alle foto delle **Attività ufficiali della Sezione, Attività individuali e Alpinismo Giovanile.**

Accanto alle "tradizionali" categorie a concorso, la Commissione Fotografica ha deciso di riproporre le due categorie: **foto naturalistica** e **foto curiosa.**

Saranno premiate le prime tre opere classificate per ciascuna delle prime tre categorie: **Attività ufficiali della Sezione, Attività individuali e Alpinismo Giovanile.** Un riconoscimento speciale andrà inoltre alle migliori fra le foto presentate nelle due rimanenti categorie: **foto naturalistica** e **foto curiosa.**

Come da consuetudine, le foto vincitrici dei premi e quelle segnalate dalla Giuria del Concorso Fotografico rimarranno esposte in Sede per tutto l'anno 2023.

La prima foto classificata nella categoria **Attività ufficiali della Sezione** sarà inoltre pubblicata come pagina di copertina del bollettino sezionale.

Tutte le foto consegnate potranno essere utilizzate per illustrare l'attività della Sezione sia sul bollettino che in altre esposizioni pubbliche organizzate dal CAI Sezione di Ferrara (nel caso, il nome dell'autore sarà sempre indicato).

Il regolamento è consultabile in Sede oppure sul sito internet del CAI di Ferrara, sezione "Concorso Fotografico", all'indirizzo <http://www.caiferrara.it>



Regolamento del Concorso fotografico

1. La Sezione del Club Alpino Italiano di Ferrara organizza un concorso fotografico dedicato a tutte le iniziative ad esso collegate.
2. Il concorso si articola nelle seguenti categorie:
 - **ATTIVITÀ UFFICIALI DELLA SEZIONE**
 - **ATTIVITÀ INDIVIDUALI**
 - **ATTIVITÀ ALPINISMO GIOVANILE**
 - **FOTO NATURALISTICA**
 - **FOTO CURIOSA**Verranno premiate le prime tre opere per ciascuna delle prime tre categorie. Un riconoscimento speciale andrà inoltre alle migliori foto presentate nelle categorie: **foto naturalistica** e **foto curiosa**.
3. Possono partecipare tutti i Soci CAI (sono esclusi i Soci che fanno parte della Commissione/Giuria). **L'iscrizione al concorso è gratuita.**
4. Ogni Autore può presentare un **MASSIMO** di **tre opere** per ogni categoria ed è direttamente responsabile di quanto forma oggetto delle immagini presentate.
5. Le opere dovranno essere **inedite** e riferirsi all'attività svolta nell'anno 2022.
6. Le fotografie che esulino da quanto riportato nel presente Regolamento **non verranno** accettate.
7. Le opere dovranno essere presentate **ESCLUSIVAMENTE IN FORMATO DIGITALE** (file immagine) inviandole via e-mail all'indirizzo: **commissione.fotografica@caiferrara.it**. La scheda di partecipazione, da restituirsi compilata unitamente alle foto, può essere scaricata dal sito internet del CAI di Ferrara (<http://www.caiferrara.it/>), sezione Iniziative - Concorso Fotografico 2022. Oltre a **nome e cognome dell'autore** dovranno essere riportati per ogni opera i seguenti dati: **titolo, data e luogo della gita, categoria a concorso.**
8. **Le opere selezionate saranno stampate a cura della commissione fotografica.**
9. Le opere dovranno pervenire, unitamente alla scheda di partecipazione, **non oltre martedì 01/11/2022.**
10. Tutte le opere presentate **non saranno restituite** e potranno essere utilizzate, se ritenuto necessario, per l'archivio fotografico sezionale e pubblicazioni o mostre allestite dalla Sezione. In ogni caso sarà citato l'Autore.
11. Il verdetto della Giuria è **inappellabile** ad ogni effetto e la firma della scheda implica l'accettazione del presente Regolamento. La giuria sarà composta da rappresentanti della Commissione fotografica e da Soci del CAI di Ferrara.



Nuovi Soci 2021

A tutti i nuovi Soci della Sezione un cordiale benvenuto da parte del Consiglio Direttivo e del Comitato di Redazione con i migliori auguri di buon divertimento in montagna con noi... in sicurezza!

Ordinari: 97 di cui 11 Juniores

Agnoletto Dania, Barbangelo Nicola, Barboni Sara, Benini Andrea, Bertagna Federico (J), Bigoni Valentina, Borianelli Maurizio, Bozzolan Marco, Branciaro Andrea, Broggio Marirosa (SC), Bui Nicola, Camisasca Anna Elisa, Campanella Luca, Campi Matteo (SC), Caporale Stefano, Carabellese Isabella Maria (J), Carletti Tommaso, Carlini Luca (J), Casoni Alessio, Corazzari Mauro (SC), Corso Costantino, Crepaldi Davide, Cristofori Arianna, Cristofori Giorgio, D'ascanio Eleonora, De Angeli Davide, De Salvia Francesco, De Scisciolo Raffaele, De Simone Claudio, Falò Giulia, Fantoni Davide, Fergnani Mariella, Ferri Valeria, Finetti Alex, Fiore Antonella, Folletti Nicola, Forni Chiara (J) (SC), Forni Riccardo (SC), Foschi Damiano, Foschi Matilde (J), Frighi Giorgio, Gamberini Davide, Garbellini Caterina (J), Gardenghi Agnese, Ghiraldi Eric, Gottardi Lorenzo (J), Govoni Giorgio (SC), Lazzari Cristian, Lazzerini Ilaria, Locci Giacomo, Luzzi Milva, Manfredini Fabio (SC), Mantovani Antonio, Marangoni Roberta, Marani Nicola, Maranini Rossella, Marchi Stefano, Mari Marcella, Marino Orsola (J), Marzola Christian, Mattioli Massimiliano, Mazzini Michela, Medici Alessio, Merlo Carlotta, Montori Massimiliano, Mozzetti Monterunici Matilde (J), Nardo Anna, Nardo Valeria, Osti Giacomo, Pasquali Gian Luca, Pavanini Roberto, Pirini Giancarlo, Ravanini Mario, Rivaroli Pietro, Rizzardi Odette Maria, Roversi Jury, Sarno Vittorio, Scalorbi Federica, Tapetto Elena, Tebaldi Gianni, Temporin Lisa, Tralli Elena, Trombetta Lorenzo, Trombetta Tommaso, Trotta Andrea, Turchi Graziella, Turrini Cecilia, Ventruti Maria Immacolata, Vignoli Andrea (SC), Zagatti Giorgia (J), Zagni Mauro, Zamberlan Patrizia, Zampini Lucrezia (J), Zanellati Chiara, Zerbini Massimiliano, Zilli Giulia, Zoccante Riccardo.

Giovani (minori di 18 anni): 10

Bottoni Milena, Folletti Sofia, Foschi Tommaso, Petrini Carlo, Piola Giorgio, Querzoli Pietro, Roversi Gabriele, Sapigni Bianca, Tartari Anna, Veronesi Edoardo.

Familiari: 20

Banin Patrizia, Bonetti Elena, Canale Isabella, Caneva Elena, Chioatto Simone, Colucci Francesco, Droghetti Lorenza, Fergnani Nicola, Girasoli Laura, Kharchenko Vladyslava, Marcello Carmelo, Matteuzzi Barbara, Misso Adriano, Perini Giorgio, Poeder Claudia, Righetti Alice, Rizzatello Simona, Roversi Silvia (SC), Scuccimarra Germana, Ungarelli Erika.

Abbreviazioni: (SC) Sottosezione di Cento, (J) Juniores età 18-25 anni

SITUAZIONE SOCI 2021	Totale	Ferrara	Cento
Ordinari	734	628	106
Ordinari Juniores	51	46	5
Familiari	295	254	41
Giovani	70	61	9
Totale	1.150	989	161

vita di sezione

Sabato 1 ottobre

Pranzo Sociale e premiazione Soci pluriennali

Dopo qualche anno di assenza ritorna l'appuntamento conviviale della Sezione, che quest'anno sarà a pranzo.

Coglieremo l'occasione per premiare i molti soci pluriennali che negli anni scorsi non siamo riusciti a valorizzare nel giusto modo.

Le modalità con cui iscriversi e partecipare al pranzo sono in via di definizione e sarà cura del Consiglio Direttivo darne notizia attraverso la *mailing-list* e i *social* della Sezione.



COMUNICAZIONI

NEL PROSSIMO NUMERO 4 OTTOBRE - NOVEMBRE - DICEMBRE

ESCURSIONISMO

Becco d'Ajal: 23 ottobre

Monte Acuto: 13 novembre

DAL COMITATO DI REDAZIONE

Per il prossimo bollettino gli articoli e le fotografie devono pervenire in Sede o via email a bollettino@caiferrara.it entro e non oltre **martedì 6 settembre 2022**.

5 PER MILLE 2022 - DESTINAZIONE DEL 5% A FAVORE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI FERRARA C.F. 00399570381

Nel ringraziare a nome del Consiglio Direttivo e dell'intera Sezione quanti hanno già contribuito con le loro scelte, Vi informiamo che è stata confermata anche per il 2022 la possibilità per tutti i contribuenti di destinare una quota pari al 5% dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) a finalità di interesse sociale.

La Sezione di Ferrara del Club Alpino Italiano può rientrare tra i beneficiari di questa destinazione, trattandosi di Ente del Terzo Settore iscritto nel RUNTS di cui all'art. 46, c. 1, del D.Lgs. n. 117/2017. Tale destinazione permetterebbe alla nostra Sezione di disporre di risorse proprie, le quali, in quanto destinate agli scopi statuari, consentirebbero in definitiva di perseguire gli interessi dell'Associazione, che vive con il sostegno volontario e gratuito dei Soci. Si evidenzia peraltro che la scelta della destinazione del 5% non è alternativa a quella dell'8%: si possono indicare entrambe le destinazioni.

Per la scelta corretta della destinazione del 5% al "Club Alpino Italiano Sezione di Ferrara", oltre alla propria firma nell'apposito spazio dedicato al "Sostegno degli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS di cui all'art. 46, c. 1, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 ..." del modello utilizzato per la dichiarazione annuale dei Redditi 2021 (CU 2022, 730/2022, PF 2022), deve essere indicato il numero di Codice Fiscale della Sezione: 00399570381.

TABELLA DIFFICOLTÀ

Escursionismo

T - Turistico

E - Escursionistico

EE - Escursionisti esperti

Ferrate

EEA - Escursionisti esperti con attrezzatura

EEA-F - Ferrata facile

EEA-PD - Ferrata poco difficile

EEA-D - Ferrata difficile

EEA-TD - Ferrata molto difficile

EEA-ED - Ferrata estremamente difficile

Escursionismo in ambiente innevato

EAI - Escursionismo in Ambiente Innevato

EAI-F - Facile

EAI-PD - poco difficile

EAI-D - difficile

Cicloescursionismo

TC - Turistico

MC - Per cicloescursionista di media capacità tecnica

BC - Per cicloescursionista di buona capacità tecnica

OC - Per cicloescursionista di ottima capacità tecnica

EC - Altre attività ciclistiche estreme



CHIUSURA ESTIVA SEGRETERIA

Nel mese di **luglio** la Segreteria della Sezione sarà **chiusa l'intera giornata del venerdì**, a partire da venerdì 1. Restano invariate le aperture del martedì (dalle ore 21.00 alle ore 23.00) e del mercoledì (dalle ore 18.00 alle 19.00). Resterà inoltre **chiusa tutto il mese di agosto**. Nello stesso mese di agosto la Sede resterà comunque aperta tutti i martedì sera dalle ore 21.00 alle ore 23.00. Il funzionamento della segreteria riprenderà regolarmente **martedì 6 settembre**.



***I cappellini,
la penna,***

***le nuove toppe
in microricamo,***



la nuova maglietta



sono disponibili in Sezione



SCONTO CORRENTE EMIL BANCA

PER TE, SU CUI TUTTI CONTANO,
VANTAGGI CRESCENTI E COSTI AZZERABILI.



Sconto corrente è un nuovo conto che comprende i servizi bancari utili per le più frequenti esigenze di operatività, con **canone trimestrale azzerabile** grazie all'utilizzo di servizi e prodotti collegati, che permettono di accumulare gli sconti.

Seguici su
www.emilbanca.it

Canone* mensile di gestione (azzerabile in funzione dei servizi collegati)	5,00 €
Spese per operazione	gratuite
Utenze domiciliate	gratuite

VANTAGGI PER I SOCI

Home Banking	gratuito
Bancomat BCC cash	gratuito
Carta di Credito BCC beep!	sconto 50%

*gratuito trimestre in corso all'apertura

FILIALI

Ferrara Viale Cavour
Viale Cavour 62
Tel. 0532.240136

Ferrara Via Ravenna
Via Ravenna 151
Tel. 0532.60838

OFFERTA RISERVATA AI NUOVI CLIENTI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tassi, condizioni economiche e contratti, si vedano i fogli informativi disponibili in filiale o sul sito www.emilbanca.it, la concessione delle carte e dei finanziamenti è subordinata all'approvazione della Banca. Salvo errori e omissioni.